

diversi. E sarà proprio Djagilev a scoprire e a far conoscere al mondo intero Igor Stravinsky (Lomonosov, 17 giugno 1882 – New York, 6 aprile 1971) con la commissione delle musiche di scena della fiaba popolare russa “L’uccello di fuoco”. L’*oiseau de feu* rappresenta un’opera fondamentale nel percorso artistico-creativo di Stravinsky, che lo porterà ad essere consacrato come grande autore internazionale. E sarà solo l’inizio di una fruttuosa collaborazione, che vedrà Stravinsky comporre per i *Ballets Russes* opere come *La sagra della primavera*, *Petruska*, *Le chant du rossignol* ed altre ancora.

Composta tra novembre 1909 e maggio 1910, la partitura venne inviata a Parigi dove il 25 giugno dello stesso anno ebbe la sua prima esecuzione assoluta, alla presenza dello stesso compositore giunto appositamente nella capitale francese.

L’opera risente delle influenze di compositori come Rimsky-Korsakov e Tchaikovsky, soprattutto nella capacità di unire l’aspetto fantastico a quello umano attraverso un sapiente utilizzo della scrittura musicale. Nei sei movimenti racchiusi in questa versione datata 1919 (oltre alla prima scrittura del 1910, ve ne sarà un’altra composta nel 1945), appare evidente la capacità stravinskiana dell’utilizzo dei colori musicali, dai toni lugubri iniziali fino ai momenti di gioia volti ad evidenziare di volta in volta le caratteristiche fiabesche dell’opera.

Paolo Nosedà

Prossimo appuntamento SINFONICA

Venerdì 7 novembre, ore 21

**Haydn & Haydn**

**Giancarlo De Lorenzo** direttore

**Francesco Nicolosi** pianoforte

*Musiche di*

Franz Joseph Haydn



con il contributo di



Comune di Livorno



Partner Istituzionali



Partner



Soci partecipanti



**Fondazione Teatro Goldoni**

Via Goldoni 83 | 57125 | Livorno

Tel. 0586 204237 | Biglietteria 0586 204290

[goldoniteatro.it](http://goldoniteatro.it)



Orchestra del Teatro Goldoni  
Massimo de Bernart

**TEATRO GOLDONI**

**Stagione Sinfonica 2025/2026**

in collaborazione con Opera Music Management

# HARRY POTTER & L'UCCELLO DI FUOCO

**Teatro Goldoni**  
**Sabato 1 novembre, ore 21**



# HARRY POTTER & L'UCCELLO DI FUOCO

**Nicola Colafelice** direttore

**Itamar Zorman** violino

**Orchestra del Teatro Goldoni**  
"Massimo de Bernart"

## JOHN WILLIAMS

Harry Potter Symphonic Suite

*Hedwig's Theme*

*The Sorcerer's Stone*

*Nimbus 2000*

*Harry's Wondrous World*

## SAMUEL BARBER

Concerto per violino e orchestra op. 14

*Allegro*

*Andante*

*Presto in moto perpetuo*

## IGOR STRAVINSKY

L'uccello di fuoco - Suite n. 2 (1919)

*Introduzione*

*L'Uccello di fuoco e la sua danza*

*Variazioni dell'Uccello di fuoco*

*Ronda delle Principesse*

*Danza infernale del re Kascej*

*Berceuse e Finale*

## J. WILLIAMS *Harry Potter Symphonic Suite*

Il 26 giugno 1997 segna uno spartiacque nel mondo dell'editoria moderna. In Inghilterra viene pubblicato "Harry Potter and the Philosopher's Stone", che arriverà in Italia l'anno successivo con il titolo "Harry Potter e la Pietra filosofale". La scrittrice si chiama J. K. Rowling, e verrà letteralmente sommersa dal successo inaspettato della serie. Sarà il primo di una collana di sette libri che raccoglierà adepti in tutto il mondo, di ogni età. E immancabilmente si decide per una trasposizione cinematografica, che porterà sullo schermo il primo titolo nel 2001, per dare volto non solo ad Harry ma anche agli amici Ron ed Ermione, e la pletora di personaggi che appaiono nel libro.

Il commento musicale viene affidato ad uno dei più grandi compositori di colonne sonore: John Williams (New York, 8 febbraio 1932), autore di musiche per film quali *Lo squalo*, *Schindler's list*, *Indiana Jones*, *Jurassic Park*, *Guerre Stellari* solo per citare i più noti. È un viaggio nelle magiche atmosfere di Harry Potter, dove ritroveremo spunti e citazioni che ci faranno vivere nuovamente la magia di Hogwarts.

## S. BARBER *Concerto per violino e orchestra op. 14*

La genesi del *Concerto per violino e orchestra op. 14* di Samuel Barber (West Chester, 9 marzo 1910 – New York, 23 gennaio 1981) merita di essere raccontata. L'opera venne commissionata nel 1939 da un industriale di Filadelfia, Samuel Fels, che era nel Consiglio di amministrazione del Curtis Institute of Music, il Conservatorio di Filadelfia e che aveva deciso di "regalare" al proprio figlio adottivo Iso Briselli un Concerto per violino. Fu così che a Barber venne offerto un compenso di 1000 dollari, all'epoca una somma considerevole per un compositore ventottenne. Nell'autunno del 1939 Barber inviò a Briselli i primi due movimenti, che, sottoposti al giudizio del maestro di quest'ultimo, furono reputati poco adatti ad illustrare le capacità virtuosistiche del violinista. Fu poi il turno del terzo movimento, che

Briselli stesso contestò a Barber per la scrittura a suo dire poco adatta alla sua arte, chiedendogli di mettere mano alla composizione. Il compositore rifiutò decisamente e così la prima esecuzione ebbe luogo con un altro violinista, precisamente il 7 febbraio 1941 con la Philadelphia Orchestra diretta da Eugene Ormandy e al violino Albert Sanding. L'esecuzione ebbe notevole successo tanto da divenire uno dei concerti più eseguiti tra quelli composti nel XX secolo.

Il concerto segue la forma tradizionale in tre movimenti, e vede nell'organico orchestrale la presenza del pianoforte.

Il primo movimento (*Allegro*) illustra dalle prime note la cantabilità della composizione, con il violino teso a delineare momenti di profondo lirismo. L'orchestra appare con decisione, sottolineando con timpani e fiati i momenti di maggiore intensità. Segue l'*Andante*, introdotto da un lungo assolo dell'oboe, dove il violino e l'orchestra si raccolgono in momenti di pathos. Nel terzo e ultimo movimento (*Presto in moto perpetuo*) il concerto si smarca dalle armonie dei due movimenti precedenti, ed emergono asprezze armoniche, e continue fratture ritmiche che consentono al solista di mettere in mostra il carattere virtuosistico del brano.

## I. STRAVINSKY - *L'uccello di fuoco*

La compagnia dei *Ballets Russes* ha ridefinito le regole del balletto moderno. Dopo alcune stagioni nelle quali la compagnia si era esibita senza una vera e propria struttura, viene ufficialmente fondata nel 1911 dall'impresario russo Sergej Djagilev. Il suo fiuto artistico, unito ad una spiccata abilità commerciale, fanno sì che nei *Ballets Russes* confluiscono i migliori danzatori provenienti dal Teatro Bolshoi di Mosca e Mariinskij di San Pietroburgo, veri e propri templi della danza. Oltre a ciò, Djagilev riunisce attorno alla compagnia grandi artisti dell'epoca, da Picasso a Debussy, in una interessantissima fusione tra arti e linguaggi